

QUALI SONO I RISULTATI CONSEGUITI FINO AD ORA?



La Garanzia Giovani:

- ha raggiunto oltre 3,5 milioni di giovani che si sono avvalsi di un'offerta di lavoro o di formazione continua;
- quasi la metà dei partecipanti è rimasta occupata o ha proseguito la formazione continua sei mesi dopo aver lasciato il programma;
- la media UE dei NEET (giovani che non lavorano, né seguono un ciclo di istruzione o formazione) è scesa dal 13,2% nel 2012 al 10,9% nel 2017;
- il tasso di disoccupazione giovanile è calato dal 24% nel 2013 al 16,8% nel 2017.

Alcune aziende, però, tendono ad abusare del programma ed assumono tirocinanti grazie alle sovvenzioni, rinunciando al loro personale permanente. In modo analogo, molti tirocinanti finiscono con il lavorare con contratti di bassa qualità o in condizioni di lavoro precarie.

L'Alleanza Europea per l'Apprendistato:

- ha fortemente agevolato la creazione di rete, apprendimento e scambio di informazioni tra le parti coinvolte;
- ha contribuito ad aumentare le conoscenze sull'apprendistato e a definire l'agenda politica nazionale,
- in alcuni Paesi, il numero di apprendisti ha registrato un costante aumento.

Il **Quadro di Qualità per i Tirocini** ha registrato progressi modesti. Dei 28 Stati membri dell'UE, solo otto hanno avviato modifiche legislative al fine di conformarsi al quadro.

La relazione della CES

Questo opuscolo offre un breve sunto dei tanti modi in cui i sindacati sono coinvolti nel migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche europee per l'occupazione giovanile a livello nazionale. Per avere un quadro completo di queste attività, consultare la pubblicazione ***Boosting unions' participation to guarantee quality transitions and employment to young people in Europe***, disponibile all'indirizzo <https://www.etuc.org/en/publications>



La CES

La Confederazione Europea dei Sindacati (CES) rappresenta i lavoratori europei per far sentire con più forza la loro voce nel processo decisionale dell'UE.

La CES difende valori sociali fondamentali quali la solidarietà, l'uguaglianza, la democrazia, la giustizia e la coesione sociale.

Il Comitato giovani della CES rappresenta le giovani generazioni dei cittadini europei sulle questioni legate alla vita lavorativa. Si tratta di un organo ufficiale della Confederazione Europea dei Sindacati ed è composto da un rappresentante nominato da ciascuna confederazione sindacale nazionale affiliata alla CES e dalle federazioni sindacali europee. Il suo obiettivo è dare voce ai giovani lavoratori e disoccupati europei all'interno del movimento sindacale e della società in generale (legislatori a livello UE, nazionale e locale, organizzazioni dei datori di lavoro, ONG e altre parti interessate).

www.etuc.org



European Trade Union Confederation (ETUC)

Boulevard Roi Albert II, 5 - B- 1210 Brussels
etuc@etuc.org - +32 (0)2-224 04 11



RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE DEI SINDACATI

PER GARANTIRE AI GIOVANI
IN EUROPA QUALITÀ NELLE
TRANSIZIONI E NELL'OCCUPAZIONE

Perché i giovani vanno sostenuti?
Cosa stanno facendo gli Stati membri
Cosa stanno facendo i sindacati



Un progetto della Confederazione Europea
dei Sindacati (CES) per difendere i diritti
dei giovani cittadini in Europa



Con il supporto finanziario
della Commissione europea

I GIOVANI IN EUROPA HANNO BISOGNO DI SOSTEGNO. PERCHÉ?

A dieci anni dalla crisi economica che ha colpito l'Europa, e nonostante un leggero calo del tasso di disoccupazione, sono molti i giovani in Europa che non hanno un lavoro. Le persone al di sotto dei 25 anni hanno il doppio della probabilità di rimanere esclusi dal mondo del lavoro rispetto al totale della forza lavoro.

E quando hanno un lavoro, lo svolgono spesso in condizioni precarie, con salari estremamente bassi e contratti temporanei.

La disoccupazione giovanile, in alcune regioni dell'Europa orientale e meridionale, ha costretto molti giovani a lasciare il proprio Paese per trovare lavoro, creando uno squilibrio all'interno dell'Unione Europea.

Molti giovani non lavorano, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET).

Lasciare un così gran numero di giovani senza occupazione, istruzione o formazione ha un impatto deleterio sugli individui, sulla società e sull'economia, con conseguenze quali esclusione sociale, insicurezza e scarse prospettive di lavoro futuro, nonché delinquenza giovanile e problemi di salute mentale e fisica.



COSA STANNO FACENDO GLI STATI MEMBRI E L'UE

L'UE ha lanciato diverse iniziative, pacchetti di politiche e strumenti di finanziamento. Le principali politiche volte all'occupazione giovanile rientrano in due pacchetti:

- **Gioventù in Movimento (Youth on the Move)**, parte della strategia -Europa 2020 e
- il **Pacchetto per l'Occupazione Giovanile (Youth Employment Package, YEP)**, che comprende la **Garanzia Giovani**, il **Quadro di Qualità per i Tirocini** e l'**Alleanza Europea per l'Apprendistato**.

Politiche europee per l'occupazione giovanile



Fonte: Visionary Analytics sulla base di dati DG EMPL.

Garanzia Giovani è l'impegno assunto da tutti gli Stati membri a garantire che tutti i giovani di età inferiore ai 25 anni possano ottenere un'offerta di occupazione o formazione entro quattro mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione. Nel periodo 2013-2015 sono state introdotte complessivamente 132 misure per il mercato del lavoro destinate ai giovani.

L'Alleanza Europea per l'Apprendistato è una piattaforma intesa a rafforzare l'apprendistato in Europa. Copre tre campi d'azione: (1) riforme del sistema dell'apprendistato, (2) promozione degli incentivi all'apprendistato, (3) uso intelligente dei fondi e delle risorse destinati alla formazione.

Il Quadro di Qualità per i Tirocini comprende una serie di linee guida sui tirocini svolti al di fuori dell'istruzione formale per garantire un apprendimento di qualità ed eque condizioni di lavoro.

COSA STANNO FACENDO I SINDACATI

Negoziare quadri giuridici o politiche vincolanti

La capacità di negoziazione sulla legislazione è uno degli strumenti di maggior potere che i sindacati hanno a disposizione. Ad esempio, negoziamo modifiche alle leggi sui tirocini e le condizioni di lavoro. È ciò che è accaduto, ad esempio, in Repubblica Ceca, Portogallo, Polonia, Svezia, Belgio e Francia.

Prendere iniziative su nuove misure politiche

I sindacati occupano una posizione ottimale per proporre nuove misure politiche, in quanto interagiscono con la forza lavoro locale. Lo abbiamo fatto, ad esempio, in Slovenia, per verificare violazioni del mercato del lavoro; in Belgio, con incentivi finanziari rivolti ai giovani in cerca di lavoro; in Germania, per la creazione di un nuovo piano sull'apprendistato; in Austria, creando una rete di centri di istruzione; in Danimarca, sviluppando formazione standardizzata.

Condurre campagne di sensibilizzazione

I sindacati hanno condotto campagne di sensibilizzazione su questioni quali: salario minimo, remunerazione adeguata, tirocini non pagati o occupazione di scarsa qualità. Lo abbiamo fatto, ad esempio, in Repubblica Ceca, Polonia, Spagna, Ungheria e Slovenia.

Monitorare/valutare

Come sindacati, siamo ben in grado di fare le nostre personali valutazioni sulle politiche per i giovani con attività quali: organizzazione di seminari, partecipazione a gruppi di esperti e discussioni interne su situazioni specifiche per Paese. È quanto fatto, ad esempio, in Slovenia, attraverso il monitoraggio indipendente di misure attuate nell'ambito della Garanzia Giovani; in Portogallo, monitorando le politiche per i giovani durante il semestre europeo; ed in Polonia, con gruppi di controllo e seminari di valutazione.